Coalizione in crisi al Comune e alla Provincia

Viterbo: lacerato dai contrasti il centrosinistra

L'urgenza di un nuovo modo di governare La questione comunista — La DC esita a prendere atto della necessità di una svolta nei rapporti tra le forze democratiche

« Il PSI non è più disponibile al proseguimento di una esperienza di centro sinistra che, nonostante alcuni risultati, è andata progressivamente spegnendosi; un centro sinistra attraverso il quale si è preteso che i socialisti assolvessero ad un ruolo di copertura e di immobilismo... ». Con questa dichiarazione del compagno Bolardi, commissario della Federazione del PSI di Viterbo, la coalizione del centro sinistra e entrata ufficialmente in crisi nel Viterbese: ne sono investiti l'amministrazione provinciale, il comune capoluogo e quelli di Montefiascone, Vetralla e Ronciglione.

Che non vi fossero altre strade era opinione diffusa, essendo la formula quadripartita davvero logora, senza respiro, ridotta alla più che ordinaria amministrazione, tenuta in piedi solo da legami clientelari, da accordi personali, da « vicende » edilizie.

La crisi che si è aperta nasce da un travaglio reale, che investe anche settori della DC; vi è un'aspirazione al « recupero » della politica, ad esaltare il ruolo dei partiti, denunciando una pratica avvilente che ha colpito — come negarlo? — le assemblee elettive, costrette in se stesse, senza rapporto con la popolazione e con la realtà circostante.

Alla crisi fa da preoccupante sfondo la situazione veramente drammatica del Viterbese: una provincia davvero ridotta al lumicino e che vede allontanarsi sempre più una prospettiva di rinascita e di sviluppo. Oggi sono 3.000 i disoccupati, alcune centinaia di operai si trovano sotto cassa integrazione, nuove difficoltà pesano sul settore artigiano ed edilizio, sulla agricoltura e sulla distribuzione.

Non c'è dubbio, è la DC che porta la maggiore responsabilità dell'immobilismo che ha caratterizzato le assemblee elettive e gli enti locali retti dal centro sinistra. Essa si è dimostrata capace solo di gestire — e male — il « presente », con una visione senza respiro, lontana da una tematica regionale che pure è venuta sempre più imponendosi.

Lo scudo crociato, nel suo complesso, non solo non è stato in grado di rinnovarsi negli uomini e nei metodi di governo, ma non ha neppure trovato la forza di compiere delle scelte indispensabili per dare « risposte organiche al complessi problemi emergenti dalla realtà provinciale ».

Alla Provincia, dove presidente e giunta di centro sinistra, assenti i consiglieri del PSI, furono eletti con 10 voti su 22, la DC di è preoccupata di « agganciare » il rappresentante liberale (passato poi allo scudo crociato) e di non rompere con i fascisti (non a caso il mutuo di 500 milioni per pareggiare il bilancio è stato contratto grazie ai voti del MSI-DN).

Il risultato di tale strategia è una politica di piccolo cabotaggio, all'insegna del favoritismo e del malgoverno. Valga per tutti il vergognoso esempio dei due concorsi indetti per assumere 8 dattilografi e portati volutamente alle lunghe: i commissari hanno ricevuto un « compenso forfettario » di mezzo milione a testa.

Al Comune di Viterbo si è voluto mantenere il rapporto con i liberali il cui effetto è stato di ritardare decisioni mature da tempo e di impostare la discussione sul terreno del cavillo giuridico, consentendo così rinvii estenuanti e inutili perdite di tempo.

Ora che il centro sinistra è anche ufficialmente tramentato, occorre non compiere lo errore di tornare a parlare di un suo rilancio, riaprendo trattative inutili e senza sbocco.

La DC va invece incalzata con fermezza chiedendo che negli enti locali si apra rapidamente un responsabile dibattito. Non sono consentiti giochi di potere. Le amministrazioni sono chiamate, pur tra oggettive difficoltà, a dar prova di efficienza, di capacità di analisi, di collegamento con l'articolarsi della vita sociale. Ecco allora perché vanno denunciate con fermezza altre manovre che già si annunciano, nell'illusione di sfuggire ai nodi politici che stanno di fronte.

Alla amministrazione provinciale alcuni settori della DC sembra che mirino a far restare in giunta a « titolo personale » i due rappresentanti socialisti; al comune di Viterbo si fanno pressioni su un assessore del PSI per convincerlo a non presentare il dimissioni. Sta tutta in questi tentativi la illusione dei notabili dc di superare in modo indolore la crisi.

Mai la questione che incalza è di grande portata. Se si vuole dare segno di cambiare, se si vuole realmente cercare un modo diverso di governare è necessario risolvere la crisi in modo nuovo, prendendo atto che il centro sinistra è esaurito politicamente e finito come formula.

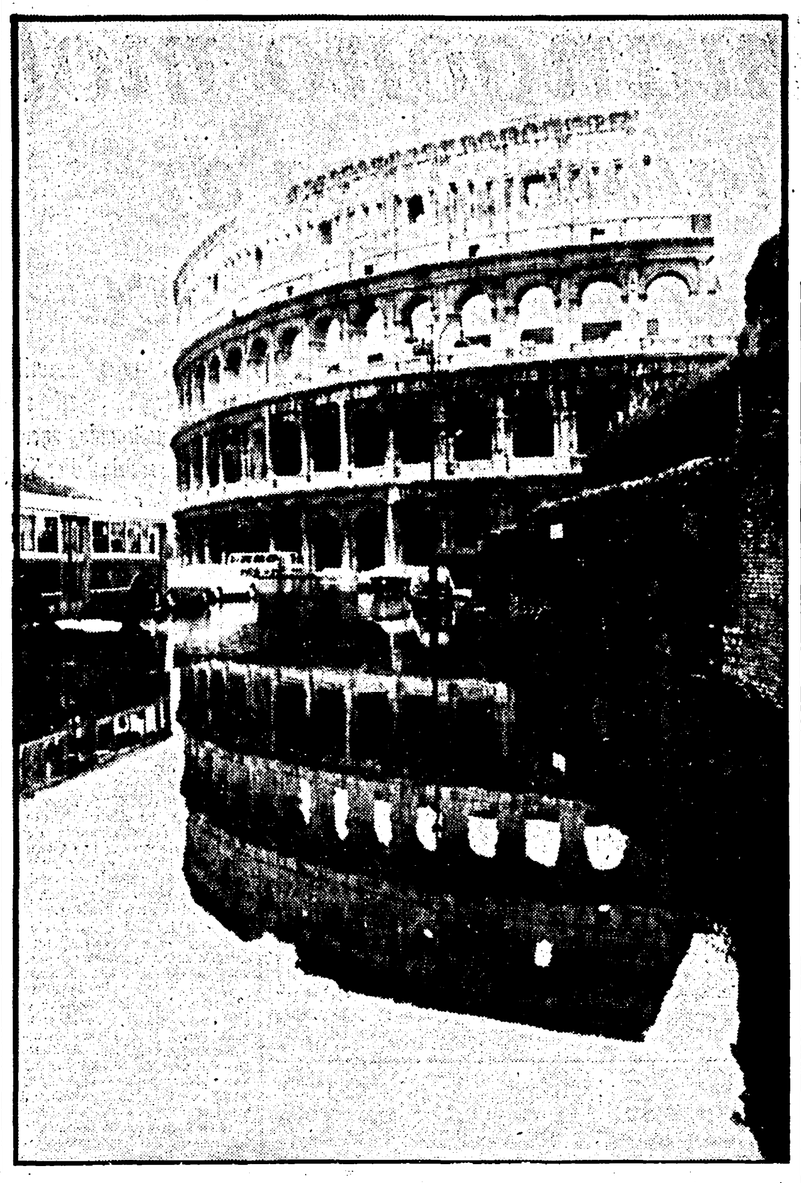
Il problema è di come e con quali forze avviare un nuovo modo di amministrare la vita pubblica

Esistono i programmi, le indicazioni, le forze politiche, gli uomini per garantire le possibilità attraverso un aperto e responsabile confronto su un fermo terreno antifascista di giungere alle scadenze dei mandati.

Piaccia o no, è impossibile uscire dalla crisi senza risolvere la questione comunista. Di questo si esita però a prendere atto, nonostante la apparente e diffusa consapevolezza. Non a caso negli statuti delle due comunità montane viterbesi è stata prevista la presenza nella giunta della minoranza, il che vuol dire dei comunisti.

Oreste Massolo

Abbandono e incuria rischiano di distruggere un inestimabile patrimonio artistico



Pericolo di nuovi crolli al Colosseo e al Palatino

E' bastato un acquazzone durato poche ore, e subito si è ricominciato a parlare del pericolo di nuovi crolli al Colosseo e al Palatino. Questa possibilità, confermata dal soprintendente alle antichità Gianfilippo Carettoni, riporta alla memoria i gravi cedimenti che avvennero nel settembre del '72 in seguito al violento nubifragio che si abbatté su Roma, e che causarono la chiusura al pubblico del Palatino, del Foro Romano e dell'anfiteatro Flavio. Da allora sono passati due anni. Che cosa si è fatto finora?

Se durante tutto questo tempo non si potevano certo cancellare tutti i guasti che l'abbandono e l'incuria hanno arrecato ai nostri più importanti monumenti, si doveva riuscire, tuttavia, a rimediare ai danni più gravi.

D'altronde proprio a questo scopo è stata anche approvata in Parlamento una « legge speciale per i monumenti antichi di Roma », che ha stanziato 5 miliardi in cinque annualità. Di questi, 300 milioni sono destinati al restauro del Colosseo, dove i lavori interrotti per mancanza di fondi, furono ripresi a giugno con la somma, resa disponibile solo in quel mese.

Con questi soldi si sono potuti compiere gli interventi più urgenti, quali quello allo sperone del Colosseo, la cui cornice superiore, che affaccia su via Labicana, è stata assicurata alle strutture portanti con fasce metalliche. Era, questo, uno dei maggiori pericoli del monumento a causa dei grossi blocchi di pietra che pendevano a strapiombo sulla strada.

Ora si lavora anche all'interno, e per la fine dell'anno dovrebbe essere aperta al pubblico circa metà della « cavea ». A titolo precauzionale, comunque, tutte le parti più pericolose rimangono transennate. Per ora l'accesso ai turisti e ai visitatori rimane limitato solo a un quarto del piano inferiore. Per il Palatino, dove i restauratori sono ancora alle prese con i muraglioni del tempio di Augusto (vicino alla chiesa di Santa Maria Antiqua) la situazione non è certo migliore: due terzi dell'intera area del colle sono ancora completamente chiusi.

I lavori procedono, quindi, ma con una lentezza che diventa ogni giorno più esasperante. « A questo ritmo — ha detto il professore Carettoni — si rischia di vanificare, alla fine, quello che s'era fatto all'inizio ». Secondo il sovrintendente alle antichità sarebbe stato impiegato troppo poco personale. « In queste condizioni — ha detto ancora — non escludo la possibilità di nuovi crolli, anche gravi, specialmente se la stagione sarà particolarmente avversa e soprattutto molto piovosa ».

Come si vede quindi i timori non sono infondati. Se a destarli sono state solo le prime e lievi avvisaglie dell'autunno romano, cosa accadrà quando il maltempo si abbatterà con maggiore violenza sulla città? E' evidente comunque che colpa di qualsiasi ulteriore cedimento, in special modo dopo quello che è successo nel settembre del '72, non potrà essere addossata alla « pioggia ».

Le vere responsabilità sono di coloro che hanno lasciato per tanti anni i nostri monumenti più antichi, i fori, tutti i beni culturali nel totale abbandono e nell'incuria, senza curarsi dei danni, che le vibrazioni del traffico, il dilagare delle sterpaglie o l'allestimento di spettacoli come « Suoni e luci », potevano arrecare.

Le indagini sul feroce omicidio di piazza Irnerio

Forse è stato rintracciato qualcuno che conosce molte cose sulla vittima

L'autopsia, eseguita ieri, ha stabilito che l'assassino ha inferto 35 coltellate Resta misterioso il movente del delitto — Cauto ottimismo degli inquirenti

Trentacinque coltellate, una fatale al cuore. Questo il risultato dell'autopsia eseguita ieri all'Istituto di medicina legale sul corpo di Marisa Romano, la donna uccisa nel suo appartamento di piazza Irnerio la notte di lunedì scorso. Gli esperti hanno accertato che più di nove coltellate hanno trafitto la vittima al torace. Quattro hanno colpito il fegato. E poi tanti altri tagli alle braccia, che la Romano si è procurata nel disperato tentativo di difendersi. L'autopsia ha anche confermato che l'arma del delitto è un coltello a serramanico con una lama sottile e affilata lunga circa dodici centimetri. La vittima, inoltre, è stata trafitta mentre si trovava in piedi.

Mentre si attendono i risultati di ulteriori esami istologici sui prelievi effettuati nel corso dell'autopsia, proseguono — sia pure senza novità rilevanti — le indagini della squadra mobile, diretta dal dottor Masone. I funzionari, è stato riferito, stanno compiendo un lavoro paziente e lungo per rintracciare tutte le persone che hanno avuto occasione di incontrare « Marisa la bionda ». Forse è difficile trovare l'uomo in grado di fornire una testimonianza decisiva per l'identificazione del feroce assassino, ma ogni tentativo in questo senso non viene trascurato. La polizia scientifica, intanto, sembra sia in possesso di almeno una impronta digitale utile alle indagini.

Pur senza precisare se l'inchiesta sul delitto abbia fruttato nuovi elementi importanti, i funzionari della « mobile » ieri si sono mostrati leggermente più ottimisti. « Non abbiamo ancora scoperto nulla », hanno ripetuto, ma nello stesso tempo hanno detto che presto potrebbero riuscire ad ascoltare qualcuno che ha conosciuta la vittima da vicino. Il che, nel « buio » in cui si muovono le indagini, non è poco.

Anche la stessa personalità di Marisa Romano si va delineando con maggiore precisione. Su di lei fin dal primo giorno sono state raccolte opinioni molto dure. Ai funzionari di polizia che hanno ascoltato le colleghe della donna è stato detto che « Marisa era matta, proprio matta... ». Gli inquilini dell'appartamento di piazza Irnerio, insieme al portiere dello stabile, hanno ripetuto che la vittima era una donna spregiudicata, senza pudore, che infastidiva i vicini, e che era avida di denaro. Dall'esame del materiale (lettere, agende ecc.) prelevato nell'abitazione di Maria Romano, invece, i funzionari della « mobile » dicono di avere ricevuto un'impressione un po' diversa del suo carattere. La donna viene giudicata dagli inquirenti una persona intelligente, un tipo allegro. Il movente dell'omicidio, quindi, resta sempre più misterioso.

ANAS

I sindacati ribadiscono l'opposizione all'acquisto degli stabili di Casalbruciato

Le segreterie nazionali dei sindacati confederali dell'ANAS hanno espresso parere contrario all'acquisto di tre palazzine a Casalbruciato in cui era stato proposto di trasferire la direzione generale dell'azienda che attualmente si trova a via Monzambano. I sindacati, in un incontro avuto tre giorni fa con il direttore generale dell'ANAS, hanno ampiamente esposto i motivi della loro opposizione che nascono dalle caratteristiche degli edifici e dal loro enorme prezzo.

I 700 vani di via Casalbruciato, infatti, oltre a trovarsi in una zona difficilmente raggiungibile e male collegata alle altre parti della città, verrebbero a costare otto miliardi e mezzo a cui vanno aggiunte le spese per trasformare gli appartamenti in uffici.

Sulla base di queste considerazioni i dipendenti dell'ANAS hanno completamente isolato e respinto una squallida manovra del foglio missino che ha tentato di mistificare la posizione delle organizzazioni sindacali accusandole di favorire l'acquisto degli stabili.

Senza edificio scolastico i 300 studenti del liceo sperimentale

Privati dell'edificio scolastico, nel quale sono in corso lavori di rinforzamento delle strutture, i trecento studenti del liceo sperimentale di via Panzini 4 rischiano di non poter svolgere le lezioni per tutto l'anno. La grave situazione è stata denunciata ieri nel corso di un'assemblea svoltasi alla seconda circoscrizione, alla quale, oltre ai giovani dell'istituto, hanno partecipato la preside, i professori e i consiglieri circoscrizionali dei partiti democratici.

Durante l'incontro sono state criticate le decisioni del Comune di concedere un termine di sei mesi per l'esecuzione dei lavori che possono essere conclusi in tempi molto più brevi. In tal modo — è stato detto — lo stabile non sarà disponibile prima di febbraio, e sarà preclusa quindi agli studenti la possibilità di frequentare regolarmente le lezioni. Al termine dell'assemblea l'aggiunto del sindaco della circoscrizione si è impegnato a intervenire presso il Comune per risolvere la situazione.

Un giovane « ripescato » dai vigili nelle acque del Tevere

E' stato fortunato: una camionetta dei VV.FF. passava vicino Ponte Garibaldi, e subito alcuni vigili si sono gettati in acqua, tirando fuori dal fiume il giovane che vi si era gettato pochi minuti prima. Il protagonista dell'episodio, Enrico Galloni — di 23 anni, abitante in via Flavia Tiziana 4 — è risultato ben noto alla polizia per le vicende di autolesionismo di cui è stato più volte al centro.

Il fatto si era colorato, all'inizio, di « giallo »: sulla spalletta del fiume da cui il Galloni si è tuffato nel Tevere, sono stati infatti ritrovati gli indumenti e la carta di identità di una donna. I vigili hanno avviato subito una serie di ricerche, mentre una barca cominciava a scandagliare il fondo nelle vicinanze del ponte.

L'equivoco si è chiarito poco dopo, quando un uomo e una donna si sono presentati alla polizia per denunciare il furto, dalla propria auto, degli indumenti e dei documenti di identità rinvenuti poi lungo la riva del fiume. Insomma, si è trattato solo di una coincidenza.

Per farne una clinica

L'ex-GIL vuol chiudere il collegio di Ostia

Iniziate le pratiche per allontanare alcuni assistiti Un primo tentativo fu bloccato dall'intervento delle forze politiche e delle organizzazioni sindacali

Incredibile iniziativa della direzione del centro di Ostia della ex-GIL che ieri, proprio alla vigilia dell'arrivo di un centinaio di bambini — affidati dalla Regione all'ente in numero limitato per permettere il procedere dei lavori di restauro dell'edificio — ha iniziato le pratiche per trasferire alcuni degli assistiti in altri centri con la scusa che l'ambiente è inadatto ad ospitarli. Il fatto sconcertante, che ha scandalizzato anche l'ONMI, è che i trasferimenti riguardano solo i bambini mani mentre i diabetici, che per primi potrebbero risentire di un ambiente non del tutto salubre, rimarrebbero al centro.

L'iniziativa rientra nel tentativo della direzione del centro di puntare alla chiusura del collegio per trasformare l'istituto in un centro unicamente riservato ai bambini diabetici. Già nei mesi scorsi infatti fu tentata una convenzione che avrebbe trasformato il centro in una clinica per diabetici diretta dal professor Casa, con il consenso dell'assessore regionale Lazzaro, che avrebbe portato nelle casse della ex-GIL una grossa somma di denaro

Una ventina di treni rimasti fermi per cinque ore

Traffico ferroviario bloccato nella notte sulla Roma-Formia

Una telefonata anonima annunciava la presenza di un ordigno esplosivo sui binari - Impiegati convogli «civetta» per l'ispezione

Tutto il traffico ferroviario sulla linea Roma-Formia è stato bloccato nel corso della notte a causa di una telefonata anonima giunta ai vigili del fuoco alle 21,30 di ieri sera che annunciava la presenza di un ordigno esplosivo sui binari. Una ventina di treni, dei quali più della metà con viaggiatori, sono rimasti fermi per circa cinque ore, fino a quando non sono state ultimate le ispezioni, che hanno dato esito negativo.

La segnalazione anonima ha annunciato che una forte carica di tritolo sarebbe esplosa sulla strada ferrata nel tratto compreso tra la capitale e la stazione di Formia. Immediatamente i funzionari della Polfer hanno fatto fermare tutti i treni in circolazione presso le stazioncine secondarie, ed hanno disposto le ispezioni. Convogli sono rimasti bloccati fino a notte inoltrata alle stazioni di Roma-Casilina, Torricola, Pomezia, Campoleone, Cisterna, Latina, Fossanova, Monte San Biagio, Fondi, Itri e Sezze Romano. Molti treni provenienti da Napoli, inoltre, hanno dovuto interrompere il percorso a Formia, fino a quando non sono finiti i controlli.

Treni « civetta » (ovvero locomotrici con grossi fari che procedono a passo d'uomo) sono stati fatti transitare su tutti i binari della linea tra Roma e Formia. L'ispezione è durata oltre quattro ore.

Un'altra telefonata anonima è giunta alle 22 di ieri ai vigili urbani romani segnalando la presenza di una bomba all'interno del treno Roma-Foggia. I convogli in transito erano due: entrambi sono stati perquisiti, senza che nulla di sospetto sia stato trovato.

Lutto

E' morta ieri Leonilda Vicariotto, mamma della compagna Zoraide Balden, nostra collega di lavoro. Alla compagna e ai familiari tutti giungano le condoglianze dell'« Unità ».

Schermi e ribalte

PROSA - RIVISTA

ALLA RINGHIERA (Via dei Riari, 82 - Tel. 6568711)
Martedì alle 21,30 Teatre Le Lucernaire di Paris presenta Nadia Vasil in « Le mort » di Georges Bataille. (Novità).
BEAT 72 (Via G. Belli 72 - Telefono 8995595)
Alle 21,30 la « Corte delle stalle » di F.X. Groitz. Regia Sannini.
BERNINI (Piazza G.L. Bernini, 22)
Stasera alle 21 Rassegna di prosa del Laboratorio Teatrale di Quartiere con « Oggi ieri domani: spettacolo pazzo » due tempi senza né capo né coda di Claudio Oldani.
BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11 - Tel. 8452674)
Domani alle 17 la C.ia D'Origlia Palmi rappresenta « Una commedia per la posta » tre atti di Luigi Rossi.
CONTRASTO (Via E. Levio, 25)
Alle 18 e alle 21 « Il grande uovo » di F. Marietta, con F. Marietta e M.R. Ruffini.
DELLE MUSE (Via Forlì, 43 - Tel. 862948)
Alle 21,30 « Il diavolo custode » di A. M. Tucci con T. Sciarra, P. Paoloni, T. Fusato, M. Bonini Olas. Regia P. Paoloni. Scene C. Guidetti Serra.
ELISEO (Via Nazionale, 183 - Telefono 462.114)
Alle 21 « Cavalleria rusticana » e « Pagliacci ».
FOLKSTUDIO (Via Gaetano Sacchi, 13 - Tel. 58.92.374)
Alle 22 « Una serata inglese » recital di Adrian Herman, il menestrello della Old Shakespeare Company.
LA COMUNITA' (Via Zanazzo, 1 - Trastevere - Tel. 58.17.413)
Alle 22 la Comunità Teatrale Italiana presenta « Allegro cantabile » di G. Sepe, con S. Amendolea, A. Pudia, L. Venanzini, G. Sepe e C. Carotenuto. Musiche di Benassi. Scene Virne. Regia di G. Sepe.
LUNEUR (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolitana, 93, 123, 97 - Tel. 59.10.608)
Aperto tutti i giorni.
TEATRO PORTA PORTESE (Via Bettoni, 7 - Tel. 5810342)
Alle 21,30 « Delirante Rameau » di M.T. Albani con C. Allegrini e F. Faccini. Grande successo.
TORDINONA (V. Acquasparta 16 - Tel. 657206)
Alle 21,30 la San Carlo di Roma presenta « Sorelle d'Italia » scritto da Riccardo Reim con Gino Cagna, Federico Wirne, Giancarlo Bison, Nicola D'Eramo. Al piano Riccardo Filippini.
VILLAGGIO ORIENTALE (Luneur via delle Tre Fontane EUR - Tel. 5910608)
Oggi alle 17 il clown Tata di Ovada presenta « Circo boom » con la partecipazione dei piccoli spettatori.

CABARET

FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 spettacolo di folklore italiano con cantanti e chitarristi.
INCONTRO (Via della Scala, 67 - Tel. 5895172)
Alle 21,15 Aichè Nanà, Maurizio Reti, Marcello Monti pres. « Ce l'hanno santo » di Domenico Vitale.
PIPER (Via Tagliamento, 9 - Telefono 854.459)
Alle 21 ballo liscio con Bruno Martino e la sua orchestra; 22,30 e 0,30 gran varietà di Giancarlo Bornigia con vedettes internazionali.

CINE-CLUB

L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA BOCCA (Via del Mattonato 29 - Tel. 5894069)
Pink Floyd a Pompei M ⊛⊛
PICCOLO CLUB D'ESSAI (Villa Borghese)
Follie d'inverno

CINEMA - TEATRI

AMBRA JOVINELLI
Il colonnello Buttiglione diventa generale, con I. Dufilho SA ⊛ e riviste di spogliarello
VOLTURNO
Partirono preti tornarono curati e rivista di sogliarello

CINEMA
PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.153)
Il cittadino si ribella (prima)
AIRONE
Carambola (prima)
ALFIERI (Tel. 290.251)
Dinamite agguato pistola, con J. Brown (VM 18) A ⊛
AMBASSADE
Il fiore delle Mille e una notte, di P.P. Pasolini (VM 18) DR ⊛⊛⊛
AMERICA (Tel. 58.16.160)
Il bastione, con G. Giannini SA ⊛
ANTARES (Tel. 890.947)
Perchè i gatti, con B. Marshall (VM 18) DR ⊛
APPIO (Tel. 779.638)
L'assassino ha riservato 9 poltrone, con R. Schiaffino (VM 18) DR ⊛
ARCHIMEDE D'ESSAI (875.567)
La classe dirigente, con P. O'Toole DR ⊛⊛
ARISTON (Tel. 353.230)
Carambola (prima)
ARLECCHINO (Tel. 36.03.546)
Il giudice e la minorenne, con C. Avram (VM 18) DR ⊛
ASTOR
Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill C ⊛
ASTORIA
L'albero dalle foglie rosa, con R. Cestìà S ⊛
ASTRA (Viale Jonio, 225 - Telefono 886.209)
Attenti a quei due chiamate Londra (prima)
AUSONIA
Amarcord, di Fellini DR ⊛⊛⊛
AVENTINO (Tel. 572.137)
L'assassino ha riservato 9 poltrone, con R. Schiaffino (VM 18) DR ⊛
BALDUINA (Tel. 347.592)
Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ⊛⊛
BARBERINI (Tel. 47.51.707)
Il fiore delle Mille e una notte, con P.P. Pasolini DR ⊛⊛⊛
BELSITO
Amarcord, di F. Fellini DR ⊛⊛⊛
BOLOGNA (Tel. 426.700)
Attenti a quei due chiamate Londra (prima)
BRANCACCIO (Via Merulana)
La polizia chiede aiuto, con G. Ralli (VM 18) DR ⊛
CAPITOL
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛
CAPRANICA (Tel. 67.92.465)
La testa del serpente, con S. Rome (VM 14) DR ⊛
CAPRANICHETTA (T. 67.92.465)
Lancillotto e Ginevra, con L. Simon DR ⊛⊛
COLA DI RIENZO (Tel. 360.584)
Attenti a quei due chiamate Londra (prima)
DEL VASCELLO
Qui Montecarlo attenti a quei due con R. Moore SA ⊛
DIANA
Qui Montecarlo attenti a quei due, con R. Moore SA ⊛
DUE ALLORI (Tel. 273.207)
Qui Montecarlo attenti a quei due, con R. Moore SA ⊛
EDEN (Tel. 380.188)
Perchè i gatti, con B. Marshall (VM 18) DR ⊛
EMBASSY (Tel. 870.245)
L'esorcista, con L. Blair (VM 18) DR ⊛
EMPIRE (Tel. 857.719)
Stavisky il grande truffatore, con J.P. Belmondo DR ⊛⊛
ETOILE (Tel. 687.556)
La cugina, con M. Ranieri (VM 18) S ⊛
EURCINE (Piazza Italia, 6 - Telefono 59.10.986)
L'esorcista, con L. Blair (VM 18) DR ⊛
EUROPA (Tel. 865.736)
L'albero dalle foglie rosa, con R. Cestìà S ⊛
FIAMMA (Tel. 47.51.100)
L'arrivista, con A. Delon DR ⊛
FIAMMETTA (Tel. 470.464)
The esorcist (in originale)
GALLERIA (Tel. 678.267)
Il portiere di notte, con D. Bogarde (VM 18) DR ⊛⊛
GARDEN (Tel. 582848)
La polizia chiede aiuto, con G. Ralli (VM 18) DR ⊛
GIARDINO (Tel. 894.940)
Qui Montecarlo attenti a quei due, con R. Moore SA ⊛
GIOIELLO (Tel. 864.149)
Contratto marsigliese, con M. Caine (VM 14) DR ⊛⊛
GOLDEN (Tel. 755.002)
Peccato veniale, con L. Antonelli (VM 18) S ⊛
GREGORY (Via Gregorio VII, 186 Tel. 63.80.600)
L'albero dalle foglie rosa, con R. Cestìà S ⊛
HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Allonsanfan, con M. Mastroianni DR ⊛⊛⊛
KING (Via Fogliano, 3 - Telefono 83.19.551)
Il giudice e la minorenne, con C. Avram (VM 18) DR ⊛
INDUNO
Carambola (prima)
LE GINESTRE
Prossima apertura
LUXOR
Qui Montecarlo attenti a quei due, con R. Moore SA ⊛
MAESTOSO (Tel. 786.086)
L'esorcista, con L. Blair (VM 18) DR ⊛
MAJESTIC (Tel. 67.94.908)
Allonsanfan, con M. Mastroianni DR ⊛⊛⊛
MERCURY
Qui Montecarlo attenti a quei due con R. Moore SA ⊛
METRO DRIVE-IN (T. 60.90.243)
Agente 007 licenza di uccidere, con S. Connery G ⊛
METROPOLITAN (Tel. 689.400)
L'esorcista, con L. Blair (VM 18) DR ⊛
MIGNON D'ESSAI (T. 869.493)
Ladro lui ladra lei, con S. Koscina C ⊛
MODERNETTA (Tel. 460.285)
Il giudice e la minorenne, con C. Avram (VM 18) DR ⊛
MODERNO (Tel. 460.285)
Attenti a quei due chiamate Londra (prima)
NEW YORK (Tel. 780.271)
Per amare Ofelia, con G. Ralli (VM 14) SA ⊛
NUOVO FLORIDA
Prossima apertura
NUOVO STAR (Via Michele Amari, 18 - Tel. 789.242)
Stavisky il grande truffatore, con J.P. Belmondo DR ⊛⊛
OLIMPICO (Tel. 395.635)
Amarcord, di F. Fellini DR ⊛⊛⊛
PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Il cittadino si ribella (prima)
PARIS (Tel. 754.368)
Il cittadino si ribella (prima)
PASQUINO (Tel. 503.622)
The Don is Dead (in inglese)
PRENESTE
La polizia chiede aiuto, con G. Ralli (VM 18) DR ⊛
QUATTRO FONTANE
Una ragazza dal corpo caldo (prima)
QUIRINALE (Tel. 462.653)
Fatevi vivi la polizia non interverrà, con H. Silva DR ⊛
QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
Harold e Maude, con B. Cort S ⊛⊛
RADIO CITY (Tel. 464.234)
La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛
REALE (Tel. 58.10.234)
Dinamite agguato pistola, con J. Brown (VM 18) A ⊛
REX (Tel. 884.165)
La polizia chiede aiuto, con G. Ralli (VM 18) DR ⊛
RITZ (Tel. 837.481)
Per amare Ofelia, con G. Ralli (VM 14) SA ⊛
RIVOLI (Tel. 460.883)
L'esorcista, con L. Blair (VM 18) DR ⊛
ROUGE ET NOIR (Tel. 864.305)
Il bestione, con G. Giannini SA ⊛
ROXY (Tel. 870.504)
Attenti a quei due chiamate Londra (prima)
ROYAL (Tel. 75.74.549)
Il bestione, con G. Giannini SA ⊛
SAVOIA (Tel. 865.023)
I santissimi, con Miou Miou (VM 18) SA ⊛⊛
SISTINA
E vivono tutti felici e contenti DO ⊛⊛
SMERALDO (Tel. 351.581)
Il colonnello Buttiglione diventa generale, con I. Dufilho SA ⊛
SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
I santissimi, con Miou Miou (VM 18) SA ⊛⊛
TIFFANY (Via A. Depretis - Telefono 462.390)
Jesus Christ Superstar, con T. Neely (16-18-20-22,10) M ⊛⊛
TREVI (Tel. 689.619)
Contratto marsigliese, con M. Caine (VM 14) DR ⊛⊛
TRIOMPHE (Tel. 83.80.003)
Altrimenti ci arrabbiamo, con T. Hill C ⊛
UNIVERSAL
Dinamite agguato pistola, con J. Brown (VM 18) A ⊛
VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Contratto marsigliese, con M. Caine (VM 14) DR ⊛⊛
VITTORIA
Stavisky il grande truffatore, con J.P. Belmondo DR ⊛⊛

SECONDE VISIONI

ABADAN: Kung Fu il vendicatore solitario, con Pak Tin A ⊛
ACILIA: Tarzan e la pantera nera
ADAM: Il caso Pisciotta, con T. Musante (VM 14) DR ⊛⊛
AFRICA: L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ⊛⊛
ALASKA: Squadra speciale, con R. Scheider A ⊛
ALBA: Il viaggio, con S. Loren S ⊛
ALCE: American Graffiti, con R. Dreyfuss DR ⊛⊛
ALCYONE: La ragazzina, con G. Guida (VM 18) S ⊛
AMBASCIATORI: Colinot l'alzasottane, con F. Huster (VM 18) SA ⊛⊛
AMBRA JOVINELLI: Il colonnello Buttiglione diventa generale, con I. Dufilho SA ⊛ e rivista
ANIENE: Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabàto C ⊛
APOLLO: Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabàto C ⊛
AQUILA: Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabàto C ⊛
ARALDO: Quattro bassotti per un danese, con D. Jones C ⊛⊛
ARGO: Preparati la bara, con T. Hill A ⊛
ARIEL: Borsalino, con J.P. Belmondo G ⊛
ATLANTIC: Peccato veniale, con L. Antonelli (VM 18) S ⊛
AUGUSTUS: Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabàto C ⊛
AUREO: La stangata, con P. Newman SA ⊛⊛⊛
AURORA: Il dormiglione, con W. Allen SA ⊛
AVORIO D'ESSAI: Galileo, con C. Cusak DR ⊛⊛
BOITO: Il laureato, con A. Bancroft S ⊛⊛
BRASIL: Agente 007 Thunderball, con S. Connery A ⊛⊛
BRISTOL: The delinquent, con W. Chung (VM 14) A ⊛
BROADWAY: American Graffiti, con R. Dreyfuss DR ⊛⊛
CALIFORNIA: Horror Express, con C. Lee (VM 14) DR ⊛⊛
CASSIO: Vera Cruz, con G. Cooper A ⊛⊛
CLODIO: Questa volta ti faccio ricco, con A. Sabàto C ⊛
COLORADO: Butch Cassidy, con P. Newman DR ⊛⊛
COLOSSEO: Il montone infuriato, con J.L. Trintignant (VM 14) DR ⊛⊛
CORALLO: La regina del karatè, con C. Ching Ching (VM 14) A ⊛
CRISTALLO: Paolo il freddo, con F. Franchi C ⊛
DELLE MIMOSE: Il montone infuriato, con J.L. Trintignant (VM 14) DR ⊛⊛
DELLE RONDINI: Kung Fu il vendicatore solitario, con Pak Tin A ⊛
DIAMANTE: L'uccello delle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ⊛⊛
DORIA: Dudù il maggiolino a tutto gas, con R. Mark C ⊛
EDELWEISS: Chiuso per restauro
ELDORADO: Le pillole del farmacista, con S. Danning (VM 18) SA ⊛
ESPERIA: American Graffiti, con R. Dreyfuss DR ⊛⊛
ESPERO: Squadra speciale, con R. Scheider A ⊛
FARNESE D'ESSAI: Giulietta degli spiriti, di F. Fellini (VM 14) DR ⊛⊛⊛⊛
FARO: Lo chiamavano Verità, con M. Damon A ⊛
GIULIO CESARE: La bottega che vendeva la morte, con P. Cushing (VM 14) SA ⊛⊛
HARLEM: Ventimila leghe sotto i mari DA ⊛⊛
HOLLYWOOD: Bullitt, con S. Mc Queen G ⊛
IMPERO: Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ⊛⊛
JOLLY: Il poliziotto è marcio, con L. Merenda (VM 18) DR ⊛
LEBLON: Il marchio di Dracula, con C. Lee DR ⊛
MACRIS: Pasqualino Cammarata capitano di fregata, con A. Giuffrè C ⊛
MADISON: Il laureato, con A. Bancroft S ⊛⊛
NEVADA: Silvestro gatto maldestro DA ⊛⊛
NIAGARA: Dudù il maggiolino a tutto gas, con R. Mark C ⊛
NUOVO: La ragazzina, con G. Guida (VM 18) S ⊛
NUOVO FIDENE: Dal Giappone con furore
NUOVO OLIMPIA: Roma, di Fellini (VM 14) DR ⊛⊛⊛
PALLADIUM: Sette spose per sette fratelli, con J. Powell M ⊛⊛
PLANETARIO: El Topo, di A. Jodorowsky (VM 18) DR ⊛⊛
PRIMA PORTA: La leggenda dell'arciere di fuoco, con V. Mayo A ⊛⊛
PUCCINI: Chiuso
RENO: Ming il duro del Kung Fu
RIALTO: Viva la muerte, con N. Espert (VM 18) DR ⊛⊛
RUBINO D'ESSAI: Ultima chance, con F. Testi (VM 18) G ⊛
SALA UMBERTO: Quella notte in casa Coogan con J. Craine DR ⊛
SPLENDID: Innocenza e turbamento, con E. Fenech (VM 18) SA ⊛
TRIANON: Borsalino, con J.P. Belmondo C ⊛
ULISSE: Il caso Thomas Crown, con S. Mc Queen SA ⊛
VERBANO: Tutto a posto e niente in ordine, con L. Diberti DR ⊛
VOLTURNO: Partirono preti e tornarono curati e rivista

TERZE VISIONI

DEI PICCOLI: UFO allarme rosso attacco alla terra, con E. Bishop A ⊛
NOVOCINE: Trinità e Sartana figli di ...
ODEON: Oh! Calcutta, con R. Barrett (VM 18) SA ⊛

SALE DIOCESANE

ACCADEMIA: Katango
BELLARMINO: Operazione San Gennaro, con N. Manfredi SA ⊛⊛
BELLE ARTI: La gang dei doberman, con B. Mabe (VM 14) A ⊛
CASALETTO: Un americano a Roma, con A. Sordi C ⊛⊛
CINEFIORELLI: Il caso Thomas Crown, con S. McQueen SA ⊛
COLOMBO: Rosamunda non parla spara! con A. Girardot C ⊛
COLUMBUS: Il sorriso del ragno
CRISOGONO: Cheyenne il figlio del serpente
DEGLI SCIPIONI: Dieci incredibili giorni, con M. Jobert G ⊛
DELLE PROVINCIE: Per grazia ricevuta, con N. Manfredi SA ⊛⊛
DON BOSCO: E poi lo chiamarono il magnifico, con T. Hill SA ⊛⊛
DUE MACELLI: Tarzan e il safari perduto
ERITREA: Strazi